

**PERCORSO ATTIVATO DALLA REGIONE MARCHE  
PER LA SPERIMENTAZIONE APP IMMUNI**

La Regione Marche ha scelto di partecipare alla sperimentazione ministeriale dell'App Immuni e, a tale proposito, si è attivata immediatamente per affrontare i diversi aspetti legati a questa attività.

E' stata avviata da subito, il 31 maggio, la campagna informativa nei confronti dei propri cittadini, attraverso comunicati stampa, video (anche per non udenti), logo "Guerriero Covid-19", inserimento dei banner nel sito regionale.

Si è provveduto in data 3 giugno a una prima informativa, attraverso nota circolare, destinata ai Direttori Generali degli Enti del SSR e ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, allegando la specifica documentazione.

In data 4 giugno Si è svolto uno specifico incontro con i Direttori Generali degli Enti SSR e con i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione per evidenziare l'importanza di questa sperimentazione al fine del buon esito dell'iniziativa ministeriale. Si è precisato che si tratta di un ulteriore strumento che si affianca alla tradizionale modalità di contact tracing potenziandone i risultati.

Nel corso della riunione è stato richiesto alle Direzioni Generali di provvedere all'aggiornamento degli Amministratori di Sicurezza del Sistema TS delle singole aziende e di procedere all'abilitazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

E' stata illustrata l'attività in capo agli operatori sanitari dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione che devono provvedere, nell'ambito dell'attività di sorveglianza epidemiologica svolta, a contattare il soggetto con tampone positivo e richiedere al cittadino se ha scaricato l'App Immuni, e se sì, se ritengono di fornire il codice OTP al fine di provvedere al contestuale inserimento dello stesso nella specifica funzionalità attivata nel Portale del Sistema Tessera Sanitaria, per consentire l'avvio del processo di notifica ai contatti.

E' stato richiesto alle Direzioni Generali degli Enti di dare indicazioni agli operatori sanitari di disattivare il bluetooth durante l'orario di lavoro al fine di evitare segnalazioni di falsi contatti.

In data 3 giugno è stata trasmessa la documentazione alle OO. SS. dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.

In data 4 giugno si è tenuto un incontro con i rappresentanti sindacali degli MMG e dei PLS per condividere le informazioni dell'iniziativa e specificare le attività in capo ai medici di assistenza primaria che, nel caso il soggetto riceva una notifica da parte dell'APP in quanto considerato contatto, devono provvedere a un primo screening per valutare lo stato di salute complessivo ed eventualmente, se ritenuto opportuno, fare la segnalazione al Dipartimento di Prevenzione per attivare il percorso tamponi.

Sono state date precise indicazioni per implementare le funzionalità dei Sistemi Informativi (regionali/aziendali) dedicati all'emergenza COVID-19 per tracciare e monitorare le attività.